

Fondazione
Ugo e Olga Levi
onlus

Psallite sapienter

VI Seminario di canto gregoriano

**Corso triennale di Liturgia,
Musicologia liturgica e Canto gregoriano**

Corso monografico di specializzazione

novembre - dicembre 2013

gennaio - aprile 2014

Abbazia di S. Giustina - Padova



in collaborazione con
Istituto di Liturgia Pastorale

Viene riproposto anche quest'anno il corso di Canto gregoriano presso l'accogliente Abbazia di Santa Giustina di Padova. Il crescente coinvolgimento dei partecipanti ai corsi precedenti è un buon indice di gradimento, che ci sollecita nel proseguire con fiducia nel cammino intrapreso, proponendo una sesta edizione. Per alcuni si tratterà di un approfondimento della conoscenza teorica e pratica del gregoriano; per altri diventerà la sorprendente scoperta di un mondo ormai sconosciuto, la bellezza di un'arte e di una fede realizzata dall'uomo, ma destinata a Dio.

La Fondazione Ugo e Olga Levi di Venezia, in collaborazione con l'Istituto di Liturgia Pastorale, cui va un doveroso ringraziamento, tra le varie iniziative rivolte a valorizzare il patrimonio dell'arte musicale in Italia, ha inserito anche lo studio del Canto gregoriano, ritenuto universalmente l'espressione musicale alla radice della cultura europea ed una eredità culturale e spirituale di incomparabile ricchezza. Il gregoriano può costituire ancora il fondamento per una solida e appropriata educazione alla musica in genere nonché, in modo speciale, alla musica liturgica. Volesse il cielo che il presente messaggio venisse recepito anche dai sacerdoti e dai religiosi, primi attori delle celebrazioni liturgiche della chiesa cattolica: «Si curi molto la formazione e la pratica musicale nei seminari, nei noviziati dei religiosi e delle religiose e negli studentati» (*Sacrosanctum Concilium*, 115).

Il programma di questa sesta edizione prevede tre momenti ben distinti: il *triennio fondamentale* per una formazione di base completa e per una pratica approfondita del repertorio gregoriano; il *corso monografico*, in risposta a varie richieste di un maggior approfondimento dei contenuti del triennio fondamentale ed un aggiornamento in materia di studi gregorianistici.

Il *corso triennale* ha una *ratio studiorum* definita e collaudata alla comprensione della monodia gregoriana nei suoi aspetti storici, liturgici ed estetici fornendo gli strumenti per un'esecuzione del repertorio quanto più

fedele ai dati della tradizione musicale testimoniata dagli antichi manoscritti.

Il *corso monografico* verterà sul tema fondamentale dell'interpretazione gregoriana: *l'articolazione ritmica testuale e melodica nel canto gregoriano dei vari neumi*, alla luce della simbiosi testo-melodia e della notazione musicale semio-estetica.

Un cordiale benvenuto a quanti per la prima volta intendono iniziare un cammino che speriamo proficuo e duraturo, e a quanti da anni partecipano ai corsi condividendone gli ideali e le finalità con spirito di fraternità e di amicizia.

Il Direttore del Corso
Turco mons. Alberto

A - Liturgia

Corso base

Obiettivi formativi

Introduzione generale alla liturgia della Chiesa occidentale: dall'analisi delle tappe più significative dell'evoluzione storica e dei pronunciamenti del magistero della Chiesa alla costituzione *Sacrosanctum Concilium* del Vaticano II

Articolazione del corso

- La liturgia nel contesto biblico
- Le principali tappe storiche della liturgia
- Le istanze fondamentali del Concilio Vaticano II sulla liturgia
- Le recenti prospettive teologiche della liturgia

Bibliografia

- E. CATTANEO, *Il culto cristiano in Occidente. Note storiche*, Roma, 1992²
- M. METZGER, *Storia della liturgia. Le grandi tappe*, Cinisello Balsamo, 1996
- G. BONACCORSO, *La liturgia e la fede. La teologia e l'antropologia del rito*, Padova, 2005

B - Musicologia liturgica

Corso avanzato

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire gli strumenti per una scelta ottimale delle forme liturgico-musicali nella liturgia, nel rispetto delle sue finalità

Articolazione del corso

I codici sonori della liturgia:

- Il canto come qualità espressiva della 'parola'
- Il canto ed il gesto rituale
- Le forme liturgico-musicali: dalla cantillazione

(recitativi) del celebrante e dei ministri alla formazione dei repertori

- I gradi di partecipazione al canto
- Gli strumenti musicali e la loro letteratura

Bibliografia

- *Sacrosanctum Concilium*, Costituzione Conciliare sulla Sacra Liturgia, 1964
- *Musicam sacram*, Istruzione della Sacra Congregazione dei Riti sulla musica nella Sacra Liturgia, 1967
- R. FALSINI - A. LAMERI, *Ordinamento generale del Messale Romano* - Commento e testo, Padova, 2006
- F. RAINOLDI, *Psallite sapienter*, Note storico-liturgiche e riflessioni pastorali sui canti della Messa e della Liturgia delle Ore, Roma, 1999

C - Vocalità: dal respiro al suono

- Esercizi di emissione vocale e d'ascolto, per una voce cantillata e cantata più consapevole e sicura
- Articolazione sillabica in relazione alla singola parola e nel contesto fraseologico
- Concetto di vocalità naturale

D - Canto gregoriano

Corso base

- I segni della notazione musicale quadrata: rigo, chiavi, alterazioni, segni complementari, neumi
- Il gregoriano: preghiera cantata
- La notazione gregoriana nelle fonti manoscritte
- L'ordine di apparizione dei manoscritti gregoriani
- Le principali fonti a stampa
- Elementi di modalit : dalla modalit  arcaica al sistema dell'*Oktoechos*

Esercitazioni

Lettura, studio, intonazione ed interpretazione di brani semplici dal repertorio gregoriano

Bibliografia

- A. TURCO, *La melodia gregoriana: forza espressiva della Parola*, Roma, 2004
- A. TURCO, *La scrittura musicale del canto gregoriano (prima parte)*, Verona, 2006
- Materiale di studio ed esercitazione in fotocopia

Corso Medio

- Il neuma monosonico: notazione sangallese e lorenese, la modificazione e le lettere aggiuntive, l'interpretazione
- Dal neuma monosonico al neuma melodico bisonico:
 - per l'accento melodico (*pes*);
 - per la cadenza melodica (*clivis*);
 - per l'accento unisonico della corda forte (*bivirga*);
 - per l'accento unisonico cadenzale (*virga strata*).

Dei suddetti neumi verrà approfondito il significato melodico, estetico-modale ed espressivo, in rapporto ai molteplici contesti compositivi

Esercitazioni

L'interpretazione ritmica del repertorio gregoriano della *schola*, alla luce dell'analisi testuale, melodica ed estetico-modale

Bibliografia

- A. TURCO, *La scrittura musicale del canto gregoriano (seconda parte)*, Verona, 2006
- *Graduale Triplex*, Solesmes, 1989
- Materiale di studio ed esercitazione in fotocopia

Corso avanzato

Lo sviluppo melodico dei neumi bisonici, subordinato alla linea melodica: scandicus, climacus, torculus, porrectus, strophicus

Dei suddetti neumi verrà approfondito il significato melodico, estetico-modale ed espressivo, in rapporto ai molteplici contesti compositivi

Esercitazioni

L'interpretazione ritmica del repertorio gregoriano della *schola*, alla luce dell'analisi testuale, melodica ed estetico-modale

Bibliografia

- A. TURCO, *La scrittura musicale del canto gregoriano (seconda parte)*, Verona, 2006
- *Graduale Triplex*, Solesmes, 1989
- Materiale di studio ed esercitazione in fotocopia

E - Corso monografico

Il fenomeno dell'articolazione ritmica testuale e melodica nel canto gregoriano

- L'articolazione ritmica del neuma monosonico
- L'articolazione ritmica del neuma plurisonico monogruppo
- L'articolazione ritmica del neuma plurisonico poligruppo (iniziale, finale, interna), in simbiosi con la notazione semioestetica

Esercitazioni

L'interpretazione ritmica del repertorio gregoriano della *schola*, alla luce dell'analisi testuale, melodica ed estetico-modale

Bibliografia

- A. TURCO, *I toni stereotipati della salmodia gregoriana, Antiquae Monodiae Eruditio – IV*, Roma, 2003
- *Graduale Triplex*, Solesmes, 1989

Docenti

Alberto Turco, mansionario del Capitolo della cattedrale di Verona, dal 1965 dirige la Cappella musicale della cattedrale e dell'Istituto Diocesano di Musica Sacra S. Cecilia. Già insegnante di musica nel Seminario diocesano di Verona, docente di canto gregoriano presso i Pontifici Istituti di Musica Sacra di Milano e di Roma, nonché di Musicologia liturgica presso lo Studio teologico San Zeno di Verona, svolge attualmente l'insegnamento nell'ambito di vari corsi nazionali e internazionali di canto gregoriano (Italia, Polonia, Russia). Inoltre, è docente di riferimento dei corsi estivi di canto gregoriano che si svolgono nelle abbazie di Fara Sabina (Rieti), S. Martino della Scale (Monreale-Palermo) e Noci (Bari). È direttore artistico delle *scholae* maschili *Nova Schola Gregoriana* di Verona e *Gregoriani Urbis Cantores* di Roma, e della *schola* femminile *In Dulci Jubilo*, con le quali ha partecipato a varie tournées e festivals in Europa, Asia e America. Cura la collana di paleografia gregoriana *Codices Gregoriani*, nonché le edizioni liturgiche di canto ambrosiano, di cui ha recentemente pubblicato l'*Antiphonale Missarum Simplex* (2001), l'*Antiphonale Missarum* (2005) e la nuova edizione di *Psallite Domino*, in canto gregoriano, con le melodie più semplici per la liturgia in lingua latina. La sua attività editoriale mira, attualmente, all'analisi e all'interpretazione ritmica delle melodie gregoriane, con la proposta di due lavori di notevole spessore culturale: la registrazione dell'intero *Kyriale Romanum* e l'edizione – sebbene del tutto 'privata' – del *Liber Gradualis, iuxta ordinem Cantus Missae* (con la restaurazione *magis critica* delle melodie, corredata dalla registrazione integrale su CD).

alberto.turco@tin.it

Letizia Butterin, è diplomata in pianoforte, clavicembalo, prepolifonia, canto gregoriano, organo e composizione organistica presso i Conservatori "S. Cecilia" (Roma) e "B. Marcello" (Venezia) ed il Pontificio Istituto di Musica Sacra (Roma). La sua attività artistica comprende concerti tenuti sia in Italia che in Europa, in qualità di organista, clavicembalista e con

importanti ensembles specializzati nel canto gregoriano e nella musica rinascimentale; vari compositori hanno scritto per lei, dando risalto alla sua duttilità artistica. Ha partecipato a trasmissioni radiofoniche e televisive per la Rai ed ha inciso per le etichette Fonè, Amadeus, Paoline, Libreria Editrice Vaticana, Tactus, Melosantiqua e Dynamic. Vice organista presso la cattedrale di Verona e organista titolare presso la chiesa della SS. Trinità in Monte Oliveto di Verona, è solista della *schola* femminile *In Dulci Jubilo* (Verona), membro dell'*Ensemble Oktoechos* (Roma) e docente presso l'Istituto Diocesano di Musica Sacra S. Cecilia (Verona) e ai corsi estivi del Pontificio Istituto di Musica Sacra (Roma).

laetitia.maestitia@yahoo.it

Giorgio Bonaccorso, liturgista, si occupa dei riti religiosi e cristiani sotto il profilo antropologico e teologico. Insegna introduzione generale alla liturgia nell'Istituto di Liturgia Pastorale di S. Giustina a Padova e presso altri istituti teologici. Collabora con riviste e associazioni. Ha pubblicato diversi articoli e libri tra i quali: *Il rito e l'altro* (2001); in collaborazione con A. Grillo, *La fede e il telecomando* (2001); *Celebrare la salvezza* (2005); *La liturgia e la fede* (2005); *Il corpo di Dio* (2006).

gbonaccorso@ist-liturgiapastorale.net

Marco Repeto, prete dell'Oratorio di S. Filippo Neri di Verona, ha studiato Lettere Classiche a Padova, Filosofia e Teologia a Verona, Liturgia all'Istituto Santa Giustina di Padova licenziandosi con una tesi di carattere musicologico presso l'Università di Pavia (sede di Cremona). Ricopre l'incarico di *praefectus musicae* dell'oratorio di Verona.

repetus@tiscali.it

Sede del seminario

Abbazia di Santa Giustina
via G. Ferrari, 2/A
35125 Padova
t. +39 049-8220411

Calendario e orario dei corsi 2013-2014

I corsi si svolgeranno di sabato pomeriggio, per complessivi diciassette incontri settimanali, distribuiti in due sessioni, una autunnale (2013) e una primaverile (2014), secondo il seguente calendario:

- A) 9, 16, 23, 30 novembre 2013;
7, 14, 21 dicembre 2013;
B) 25 gennaio 2014;
1, 8, 15, 22 febbraio 2014;
1, 8, 15, 22, 29 marzo 2014;
C) 5 aprile 2014: saggio finale.

Le lezioni e le esercitazioni seguiranno il seguente orario:

Corsi	I	II	III	IV
15.00-16.00	vocalità	vocalità	teoria	teoria
16.00-17.00	teoria	teoria	vocalità	vocalità
17.00-18.00	pratica	pratica	pratica	pratica

Iscrizione

Si effettua entro le ore 12.00 di giovedì 7 novembre 2013, compilando l'apposito modulo e inviandolo
via mail: info@fondazionelevi.it
via fax al numero: +39 041-786751 o all'indirizzo:
Fondazione Ugo e Olga Levi
San Marco 2893 - 30124 Venezia

Quota di iscrizione

€ 50,00

La quota di iscrizione, che dà diritto di partecipare ai corsi, dovrà essere versata mediante bonifico bancario nel conto corrente bancario n. 07400922740k
[Cod. ABI: 06345, CAB: 02000, CIN: Z,
IBAN: IT10Z063450200007400922740K,
BIC o SWIFT: IBSPIT2V]

intestato alla Fondazione Ugo e Olga Levi, presso
CA.RI.VE. - Cassa di Risparmio di Venezia,
Agenzia di Campo San Luca,
San Marco 4216, 30124 - Venezia

Borse di studio

La Fondazione Ugo e Olga Levi sostiene il Seminario residenziale di canto gregoriano mettendo a disposizione borse di studio dell'importo massimo di € 250,00 nella forma amministrativa del rimborso di spese documentate relative al corso (iscrizione, trasporto, soggiorno, libri di testo *etc.*).

Chi intende usufruire dei rimborsi deve inoltrare domanda alla Fondazione Ugo e Olga Levi entro le ore 12.00 del 7 novembre 2013, allegando:

- curriculum vitae con indicazione dei titoli di studio, scientifici e professionali;
- una o più lettere di presentazione;
- indicazione della residenza.

Crediti

Padova

Per gli studenti iscritti al corso di licenza dell'Istituto di Liturgia Pastorale e ai corsi di laurea in Storia e Tutela dei Beni culturali (STB) e Discipline delle Arti della Musica e dello Spettacolo (DAMS) dell'Università di Padova è previsto il riconoscimento di 3 CFU per ciascun corso annuale.

Venezia

Per gli studenti iscritti ai corsi di laurea in Storia, Lettere, Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia e Storia e gestione del patrimonio archivistico e bibliografico dell'Università di Ca' Foscari di Venezia è previsto il riconoscimento di 3 CFU per ciascun corso annuale.

Informazioni

Fondazione Ugo e Olga Levi
t. +39 041-786747
f. +39 041-786751
info@fondazionelevi.it
www.fondazionelevi.it

La Fondazione Ugo e Olga Levi è stata istituita nell'anno 1962 con atto di donazione di Ugo Levi in omaggio alla volontà della moglie Olga Brunner e in ricordo della comune passione per gli studi musicali. Per statuto ha sede presso palazzo Giustinian Lolin, sul Canal Grande, opera giovanile di Baldassarre Longhena.

Il palazzo è stato restaurato e rinnovato per ospitare l'Istituzione, che ha quindi avviato un'attività di studio e di ricerca musicologica di livello internazionale, agevolata dalla presenza di una foresteria e di sale modernamente attrezzate per il lavoro di studiosi provenienti da tutto il mondo. La Fondazione Levi si occupa infatti di ricerche musicali nell'ambito di fonti venete o riferite alla cultura e alle tradizioni del Veneto, inventariando e schedando fondi musicali con lo scopo di creare una banca dati della musica della Regione, e organizza seminari e convegni secondo calendari annualmente prestabiliti, rivolti allo studio di particolari tematiche connesse con l'area mediterranea.

Presso la propria sede è stata allestita una Biblioteca specializzata nel settore musicale il cui patrimonio è composto da documenti manoscritti e a stampa ottocenteschi che costituiscono una ricca raccolta di spartiti e testi musicali. Nel tempo si sono aggiunti gli acquisti praticati sul mercato antiquariale e costituiti da circa 600 manoscritti e stampe dal primo Cinquecento alla fine del Settecento. Negli ultimi anni la Biblioteca sta acquisendo riproduzioni in fac-simile, repertori, edizioni critiche e collane di studi monografici con l'obiettivo di potenziare gli strumenti necessari allo studio della musica medievale e rinascimentale. A questo vasto patrimonio, negli anni sono stati aggiunti titoli riprodotti in microfilm e microfiche: i fondi musicali della Fondazione Querini Stampalia e dell'I.R.E., il fondo Torrefranca del Conservatorio di Venezia, l'intero *corpus* della musica destinata al liuto, la musica edita da Ottaviano Petrucci, raccolte di opere seicentesche e settecentesche, in particolare il materiale relativo a Legrenzi e a Galuppi. È in fase di realizzazione un progetto di catalogazione delle fonti storiografiche musicali dell'800 e '900 che consentirà di dare vita ad un archivio cartaceo e multimediale; è inoltre attiva una emeroteca virtuale da cui è possibile accedere on-line a molte riviste musicali italiane e internazionali. Presso la sala della Biblioteca è possibile anche ascoltare musica e consultare giornali e periodici musicali. L'offerta è stata potenziata con la costituzione di una sezione dedicata al periodo medievale e rinascimentale, così da rendere disponibili facsimili, riproduzioni digitali, edizioni critiche, collane, repertori *etc.*, non reperibili in altre biblioteche della Regione Veneto, e assicurare un sostegno adeguato a iniziative collaterali di studio e ricerca che la Fondazione intende avviare.



Nel grande spazio del Prato della Valle, in pieno centro di Padova, e ciononostante immersa nel verde e nel silenzio, si trova un'abbazia alle cui origini sta una basilica eretta nel V secolo dal patrizio Opilione, sulla tomba di s. Giustina vergine e protomartire padovana. Da questo centro di vita monastica, nel XV secolo, ad opera dell'abate Ludovico Barbo, prese le mosse la riforma benedettina detta della Congregazione di Santa Giustina. L'attuale complesso (cinque chiostri oltre la basilica) si deve ad una quasi totale ricostruzione operata nel 1600. Nella maestosa basilica si conservano numerose opere d'arte. Di particolare valore è il sacello paleocristiano di S. Prosdocimo, primo vescovo di Padova, del V/VI secolo, con alcuni frammenti di mosaico pavimentale della basilica coeva. Il monastero, soppresso da Napoleone nel 1810 e trasformato in caserma, è stato riaperto nel 1919. Oggi in buona parte è ancora caserma. I monaci dispongono di tre chiostri con i locali annessi. Sono particolarmente rilevanti il chiostro grande, la biblioteca, il laboratorio di restauro del libro.


La biblioteca esisteva fin dai tempi più antichi del monastero (sec. X), secondo l'amore per la cultura ispirato da s. Benedetto. Nel XV secolo si arricchì di centinaia di libri di coro, preziosamente miniati: nel 1465 ve ne erano 1337, custoditi nell'attuale "sala s. Luca". Fattisi sempre più stretti i legami con l'Università di Padova, il fondo librario raggiunse gli 80.000 volumi e si rese necessaria la costruzione di una grande sala con scaffalature di M. Bartems (1628-1701). Con la soppressione napoleonica, ciò che non venne distrutto, fu disperso: in Italia, specie a Brera (Milano), alla Marciana (Venezia), al Museo Civico, alla Biblioteca Universitaria e all'Archivio di Stato di Padova, ma anche all'estero. Risorta insieme all'abbazia nei primi decenni del XX sec., crebbe fino all'attuale configurazione: aperta al pubblico, è specializzata in liturgia e scienze teologiche, bibliche e pastorali, in storia monastica, ecclesiastica e locale. Dispone di circa 155.000 volumi, 1350 periodici, di cui 500 correnti. Dal 1972 la Biblioteca di Santa Giustina è un istituto periferico del Ministero per i Beni e le Attività culturali ed ha assunto il profilo di biblioteca pubblica statale. Funge anche da biblioteca per l'Istituto di Liturgia Pastorale.



L'Istituto di Liturgia Pastorale (ILP) è stato fondato nel 1966 dai monaci benedettini di S. Giustina di Padova, con l'approvazione dell'episcopato triveneto, per formare i sacerdoti, i religiosi e i laici sui principi liturgico-pastorali proposti dal concilio Vaticano II. Il 5 gennaio 1987 l'ILP veniva incorporato alla Facoltà di teologia del Pontificio Ateneo S. Anselmo in Roma, e il titolo della sua licenza veniva definito come *Licenza in Sacra Teologia con specializzazione liturgico-pastorale*. La crescita definitiva veniva riconosciuta il 5 settembre 1991, con la piena fisionomia accademica dell'ILP, l'approvazione degli statuti e l'abilitazione al conferimento del grado di *Dottorato in Sacra Teologia con specializzazione liturgico-pastorale*.

Tra le mete che il concilio Vaticano II si è prefisso, si deve collocare il ruolo che il popolo di Dio ha nella celebrazione liturgica. Essere soggetto dell'azione liturgica implica la coscienza del valore dei segni che si pongono e la partecipazione attiva al mistero. Nella celebrazione, soprattutto in quella eucaristica, la Chiesa si sperimenta come mistero di salvezza per il mondo e svolge la sua missione, raggiungendo ogni uomo. Approfondire con rigore scientifico questo fatto e presentarlo in termini accessibili perché il mistero diventi esperienza è lo scopo precipuo dell'Istituto di Liturgia Pastorale. In particolare esso si propone: la formazione di studiosi delle varie dimensioni che la ritualità e l'azione liturgica comportano, per *preparare professori di liturgia e ricercatori* in campo liturgico; la maturazione di una *spiritualità liturgica* tra gli alunni, con lo studio delle fonti ma anche favorendo la loro vita di preghiera; la preparazione teologico-pastorale di operatori liturgici che sappiano animare la celebrazione del popolo di Dio, a livello di pastori e di responsabili delle chiese locali.

Finalità primaria dell'ILP, quindi, è non solo assicurare la comprensione del dato liturgico, per la quale è indispensabile la chiave storico-teologica, ma anche cogliere l'uomo così come agisce e reagisce nella esperienza liturgica, in base alle concrete componenti umane e culturali.



M. i. TR. m.

Audi deus ora cio nem me

an ne dis perseris depre catio

nem me am inter de mi me o gra u

di me p Con trita tu sū me Gler o vas

R. C. sur gendo munc

fero pem no bul vli

be vra nos ppter

no men tu um

D. cul vribus nostris audi orationem

nostram patres no strum annuncie are

